21 novembre 2021 13:24

Giustizia minorile. UNICEF: reinventarla

di Redazione

Più di 45.000 ragazzi e ragazze sono stati liberati dalla detenzione durante la pandemia di COVID-19, a dimostrazione che soluzioni di giustizia a misura di bambino "sono più che possibili", secondo i nuovi dati diffusi dal Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF).
La detenzione di bambini ai tempi del COVID rivela che le autorità di almeno 84 paesi hanno restituito in sicurezza decine di giovani detenuti alle loro famiglie dall'aprile 2020, quando l'UNICEF ha lanciato l'allarme su come il confinamento aumenta il rischio di contrarre la malattia per i bambini.
Il rapporto è uno dei due studi pubblicati prima del Congresso mondiale sulla giustizia con i bambini, che si è svolto online la settimana appena trascorsa.

Henrietta Fore, il direttore esecutivo dell'UNICEF, ha elogiato quei paesi che hanno ascoltato la richiesta dell'agenzia.
"Sappiamo da tempo che i sistemi giudiziari non sono attrezzati per gestire le esigenze specifiche dei bambini, una situazione ulteriormente esacerbata dalla pandemia di COVID-19", ha affermato.
“Proteggendo i bambini da condizioni che avrebbero potuto esporli a gravi malattie, questi paesi sono stati in grado di superare la resistenza pubblica e stimolare soluzioni di giustizia innovative e adeguate all'età. Questo ha dimostrato qualcosa che già sapevamo: le soluzioni di giustizia a misura di bambino sono più che possibili".
In tutto il mondo, i bambini sono stati detenuti, anche in custodia prima e dopo il processo, o in centri di detenzione per immigrati.
Sono stati anche trattenuti in relazione a conflitti armati o sicurezza nazionale, o vivono con genitori in carcere.

Impatto del COVID-19
Le strutture di detenzione sono spesso sovraffollate e i bambini non hanno un accesso adeguato ai servizi di nutrizione, assistenza sanitaria e igiene.
Sono anche vulnerabili all'abbandono, all'abuso fisico e psicologico e alla violenza di genere. Inoltre, a molti viene negato l'accesso agli avvocati e all'assistenza familiare.

Le prove mostrano che molti bambini, compresi quelli che vivono per strada, sono stati detenuti per aver violato gli ordini del coprifuoco pandemico e le restrizioni di movimento.

Giustizia per i bambini
Secondo il secondo rapporto dell'UNICEF, in tutto il mondo sono detenuti circa 261.000 bambini.
La stima del numero di minori privati ??della libertà nell'amministrazione della giustizia è la prima analisi di questo tipo in più di un decennio e probabilmente evidenzia che la registrazione incompleta, e i sistemi di dati amministrativi non sviluppati in molti paesi, significano che il numero è probabilmente molto più alto.
L'UNICEF ha chiesto ai governi e alla società civile di reinventare la giustizia per porre fine in modo sicuro alla detenzione di tutti i bambini.
“Ogni bambino detenuto è la prova di sistemi falliti, ma tale fallimento è ulteriormente aggravato. I sistemi giudiziari destinati a proteggere e sostenere i bambini spesso aumentano la loro sofferenza", ha affermato la signora Fore.

“Mentre politici, professionisti legali, accademici, società civile e bambini e giovani si riuniscono al Congresso mondiale questa settimana, dobbiamo lavorare insieme per porre fine alla detenzione dei bambini”.
Le raccomandazioni includono investire nella consapevolezza dei diritti legali per i bambini nei sistemi di giustizia e welfare, espandere l'assistenza e la rappresentanza legali gratuite e dare priorità alla prevenzione e all'intervento precoce.
Per porre fine alla detenzione dei minori, i governi sono incoraggiati ad attuare riforme legali per aumentare l'età della responsabilità penale e per garantire giustizia per i ragazzi e le ragazze che sono sopravvissuti a violenze sessuali, abusi o sfruttamento.
L'azione dovrebbe comprendere anche l'investimento in processi giudiziari sensibili ai minori e di genere e l'istituzione di tribunali specializzati a misura di minore, nonché di tribunali virtuali e mobili.

((United Nations News del 15/11/2021)

Qui un articolo Aduc in occasione della Giornata mondiale del bambino

CHI PAGA ADUC
l’associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)
La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile
DONA ORA (http://www.aduc.it/info/sostienici.php**)**